

# Gussago, tradizione e qualità La vetrina delle grappe vola

In passerella 23 distillatori per un centinaio di etichette e apprezzatissimi abbinamenti con cioccolato puro e torrone

Sergio Botta

Per un fine settimana, Gussago ha vestito i panni del buon bere; della tradizione e della raffinatezza che la stessa può esprimere. E una delle «capitali» bresciane dell'uva e diventata anche, e con successo, il tempio delle grappe. È successo grazie alla prima edizione della rassegna «Spruzzi di spirito»: un successo che ha premiato l'idea degli organizzatori.

La splendida cornice di Villa Pace, sede dell'iniziativa sviluppata sabato e ieri, ha fatto da contorno a una speciale vetrina che ha consentito di raccontare una tradizione antica che ha saputo costantemente rinnovarsi e raffinarsi attraverso prodotti di ottima qualità che non «conoscono il tempo». Una vetrina che ha fatto il pieno fin dalla giornata di apertura. Il pubblico? Accanto ai cultori del distillato di vinacce, agli esperti sempre alla ricerca di qualcosa di speciale, cerano tanti semplici curiosi che hanno affollato le sale.

Per i giovani è stata l'occasione per degustare un prodotto probabilmente poco presente tra i consumi di questa fascia di consumatori; per i più anziani si è presentata l'occasione di ricordare quando bastava un bicchierino «autarchico» per rendere più piacevole lo stare insieme.

Insomma, si è trattato di un successo sia per la qualità dei prodotti esposti, sia per le dimensioni delle presenze. L'organizzazione è stata curata in ogni particolare; se ne è occupato innanzitutto l'asses-

sorato alle Attività produttive e al Commercio gussaghesi guidato da Lucia Masutti, ma in campo c'erano anche l'Adid (l'Associazione degustatori italiani grappe e distillati presieduta da Antenore Toscani), e la Fondazione Dominato Leonense.

Il programma è stato rispettato fino all'ultimo dettaglio, e come previsto c'è stata la passerella di 23 distillatori per un centinaio di etichette provenienti da Piemonte, Veneto, Lombardia e Italia centro-meridionale.

Significativa anche la presenza «politica» di località consacrate alla grappa: c'erano infatti i sindaci di Ghemme, Costigliole d'Asti e Silvano d'Orba, mentre per Gussago ha fatto gli onori casa Lucia Lazzari.



Una carrellata di grappe da collezione. FOTOLIVE

Tecnicamente parlando, poi, il pubblico ha particolarmente apprezzato le degustazioni che hanno abbinato grappe e cioccolato puro (hanno partecipato i pasticciere dell'Acaci, l'Associazione cioccolatieri artigianali italiani), ma anche il singolare «abbraccio» tra di-

stillato e salato rappresentato dal «tortello alla grappa».

Infine, sempre parlando dei contenuti gastronomici della manifestazione, a Gussago ha fatto la sua apparizione anche il celebre torrone di Cremona. Che dire ancora? Arrivederci all'anno prossimo. †